

**AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DEL BACINO DI SONDRIO**

PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

2020 – 2021 – 2022

PARTE I

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2020 – 2021 – 2022

PARTE II

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

PREMESSA

L'**Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Sondrio**, di seguito denominata **Agenzia**, costituita con Decreto n. 304 del 21/12/2015 dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, assume la veste giuridica di *Ente pubblico non economico*, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, per l'esercizio associato delle funzioni degli Enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale ed in particolare le funzioni e i compiti stabiliti dalla Legge Regionale n. 6 del 2012.

Il nuovo articolo 2 - bis del decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni ed integrazioni (articolo aggiunto dal decreto legislativo n. 97 del 2016) individua tra i soggetti obbligati tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e quindi anche l'ente pubblico non economico.

Alla luce delle innanzi scelte del legislatore, l'Agenzia è chiamata al rispetto di quanto statuito dalla normativa anticorruzione.

Nella stesura del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2020 – 2021 - 2022, si è tenuto conto delle riflessioni e degli approfondimenti effettuati dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il triennio 2019 – 2020 - 2021 adottato dalla Giunta Regionale Lombardia con Deliberazione n. XI / 1222 nella seduta del 04 febbraio 2019 nonché dal Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'A.N.A.C. relativo al triennio 2018 – 2019 - 2020.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

PARTE I

PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2020 – 2021 – 2022

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Con la Legge 6 novembre 2012 n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modificazioni ed integrazioni, è stata introdotta una disciplina organica per la prevenzione e repressione della corruzione dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione.

La normativa in parola, in raccordo con gli altri istituti già previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni, investono l’Amministrazione Pubblica di responsabilità che si traducono in una serie di adempimenti particolari finalizzati a rendere le strutture e le informazioni completamente accessibili dall’esterno.

Com’è noto, successivamente, il legislatore è intervenuto dapprima con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni ed integrazioni e poi con il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”* e successive modificazioni ed integrazioni.

A tale riguardo, il decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, articolato in forma di testo unico, ha razionalizzato la miriade di obblighi di pubblicazione che gravano sulla pubblica amministrazione, la quale deve rendere accessibili e fruibili per i cittadini tutte le informazioni in suo possesso.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Si richiama, altresì, in materia di trasparenza ed anticorruzione, il decreto 24 giugno 2014, n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

Da ultimo, si è aggiunto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Dalle norme riassuntivamente richiamate, si evince che l’intervento legislativo è costantemente indirizzato verso molteplici aspetti: si muove nella direzione di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto ai fenomeni corruttivi, non solo sotto il profilo penalistico (connesso alla loro repressione, nel cui ambito si prevede comunque un inasprimento delle sanzioni) ma anche sul versante amministrativo, dando cioè grande risalto alla prevenzione della corruzione attraverso la promozione dell’etica pubblica, della trasparenza completa dell’attività amministrativa e della formazione delle risorse umane che operano nella Pubblica Amministrazione.

Inoltre, emerge che lo spirito della normativa è quello di prevenire l’insorgere di fenomeni corruttivi nei settori più esposti ai rischi dove sono coinvolte risorse pubbliche o la cura di interessi pubblici: pubblici.

Ciò impone che ogni singolo soggetto pubblico, facente parte della Pubblica Amministrazione, debba necessariamente rafforzare i presidi anticorruzione ovvero introdurre apposite misure anticorruzione.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

IL PROCEDIMENTO OPERATIVO

PREMESSA

Il Presidente dell'Agazia, preso atto di quanto disposto dalla normativa innanzi richiamata, con lettera prot. n. 218/2020, ha individuato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) la Dott.ssa Maria Cristina Carmeli nella sua qualità di Direttore dell'Agazia.

Pertanto, la sottoscritta Dott.ssa Maria Cristina Carmeli, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), in applicazione delle disposizioni innanzi riportate, ha redatto il seguente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2020 – 2022.

METODOLOGIA

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) rappresenta lo strumento attraverso il quale il soggetto pubblico sistematizza e descrive un "processo", articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo.

In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo.

Ciò avviene ricostruendo il sistema dei processi organizzativi, con particolare attenzione alla struttura dei controlli ed alle aree sensibili nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione.

Attraverso la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), il soggetto pubblico attiva azioni ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Ciò comporta una valutazione probabilistica di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio.

A tal riguardo, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), ritiene di confermare il percorso di elaborazione del precedente Piano Triennale

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), il quale, seguendo una linea operativa di scomposizione dei macro-processi funzionali ed organizzativi, in cui si sostanzia l'azione amministrativa dell'Agenzia:

- ha individuato punti di forza, di debolezza, di opportunità ed i relativi rischi;
- sulla base della sistematizzazione di quest'ultimi, ha posto in essere un percorso di risalita circolare, al fine di individuare un modello di gestione e trattamento del fenomeno corruttivo "*sostenibile*" e declinabile nel contesto operativo in cui agiscono tutti gli attori istituzionali coinvolti nella dei procedimenti amministrativi.

Pertanto, vengono confermati i seguenti *STEP*:

1. **Individuazione** delle aree di rischio attraverso l'elaborazione di un'apposita "*mappatura*" dei procedimenti basata su una rilevazione condivisa dei processi caratterizzanti l'azione amministrativa, per: a) una calibratura degli stessi in chiave di individuazione, sia potenziale che reale, del rischio correlato; b) una valutazione dello stesso in termini di impatto sul contesto operativo e di costi di struttura; c) la "*ponderazione finale*".
2. **Determinazione**, per ciascuna area di rischio, delle esigenze di intervento utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con l'indicazione di modalità, responsabili e di tempi di attuazione.
3. **Individuazione** di misure applicabili (obbligatorie, eventuali, trasversali) da utilizzare sulla base della preliminare analisi organizzativa del contesto operativo, in modo tale da poter definire un'adeguata strategia di prevenzione (descrittiva/programmatoria) che tenga conto delle informazioni già raccolte e da filtrare attraverso un processo elaborativo/valutativo sia in termini di efficacia che di costi.
4. **Individuazione**, per ciascuna, misura del personale responsabile e del termine per l'attuazione.
5. **Definizione** di un nuovo modello culturale di struttura proattiva, che facendo leva su alcuni correttivi peculiari della macchina organizzativa, ridisegna e rafforza competenze in chiave di ottimizzazione dei processi produttivi e di attività di audit

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

interno finalizzata al miglioramento della gestione del rischio dei processi (RISK MANAGEMENT), coordinandolo con il controllo di gestione.

6. **Promozione** di questo nuovo modello culturale attraverso percorsi di formazione specialistica.
7. **Gestione** dinamica e partecipata del II Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) che, sulla base di un'azione continuativa di monitoraggio, consenta di poter testare l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e quindi possa consentire all'Agenzia di prendere in considerazione eventuali correttivi, laddove se ne ravvisi la necessità, attraverso la successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

FINALITÀ

La Circolare della Presidenza del Consiglio n.1/2013, precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprende anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato.

Quindi, le situazioni rilevanti attengono all'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal Titolo II, Capo II del codice penale, oltre ai casi di malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso, a fini privati, delle funzioni attribuite, che si realizza non solo con lo sviamento dall'interesse pubblico ma anche con lo sviamento dalla causa tipica.

La normativa sull'anticorruzione tende ad introdurre anche nel settore pubblico (come in quello privato) le misure per prevenire un'organizzazione pubblica organizzata confusamente, gestita in modo inefficiente e non responsabile.

La Legge 190/2012 per combattere la corruzione amministrativa, introduce un sistema di allocazione/esenzione di responsabilità, per molti versi, analogo (seppure diverso) a quello della responsabilità delle persone giuridiche previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001. In particolare, la normativa in esame è finalizzata ad apprestare un'adeguata risposta alla criminalità prevedendo la responsabilità dell'ente nell'ipotesi di perpetrazione di reati

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

specifici da parte di persone che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione e di persone sottoposte alla vigilanza e al controllo delle prime.

Al fine di individuare i punti deboli dell'organizzazione, il legislatore ha offerto un modello che prevede approccio di tipo preventivo, fondato sul *RISK MANAGEMENT*, attraverso l'identificazione dei fattori di rischio e dei rimedi per contrastare l'affermazione del fenomeno corruttivo.

Il modello proposto è articolato sulla predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.).

L'Agenzia ha aderito all'indicazione del legislatore predisponendo il relativo modello e, in linea con le indicazioni dell'ANAC, ha privilegiato l'adozione di misure standardizzate quali:

- a) Trasparenza;
- b) Formazione;
- c) Gestione del conflitto d'interesse;
- d) Inconferibilità degli incarichi;
- e) Incompatibilità delle posizioni dirigenziali;
- f) Tutela del dipendente che segnala l'illecito (*WHISTLEBLOWER*);
- g) Monitoraggio dei tempi procedurali.

Inoltre, l'Agenzia ha introdotto l'accesso telematico ai dati: ossia la diffusione dei contenuti degli atti all'esterno, con conseguente controllo sull'attività da parte del cittadino.

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI

Il presente atto programmatico costituisce un aggiornamento del II Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) relativo al triennio 2017 – 2018 - 2019 predisposto sulla base una serie di attività preparatorie suddivise in differenti fasi e dirette tutte alla costruzione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi, in linea con le disposizioni di cui alla Legge n.190 del 2012 e delle indicazioni operative contemplate nell'ambito dei vari PNA e delle molteplici determinazioni dell'ANAC.

In particolare, l'Agenzia si è concentrata preliminarmente sulla raccolta e, successivamente, sull'analisi della seguente documentazione:

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

- organigramma;
- modello scheda rilevazione grado di esposizione rischio corruzione;
- mappatura del livello di esposizione;
- sistema sanzionatorio esistente e relativa applicazione.

Tenuto conto del ridotto organico, tali attività sono state realizzate nell'ambito di colloqui con il personale che hanno condotto a tali risultati:

- condivisione delle informazioni;
- raccordo operativo;
- definizione dei protocolli;
- formalizzazione delle procedure e catalogo delle misure di prevenzione/contrasto.

Tale attività, inoltre, è stata attuata attraverso l'analisi della struttura organizzativa, allo scopo di individuare le modalità operative, la ripartizione delle competenze e la sussistenza o l'insussistenza di rischi di commissione di ipotesi di reato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente più volte richiamata.

Al fine di poter identificare le aree operative a rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi della Legge n.190 del 2012, è stata successivamente svolta un'attività preliminare di ricognizione, anche per il tramite dei colloqui innanzi menzionati, del livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione che ha coinvolto tutte le strutture dell'Agenzia sulla base dei seguenti parametri:

- grado di discrezionalità amministrativa;
- entità e misura delle risorse finanziarie gestite;
- presenza di precedenti casi e/o episodi che abbiano comportato l'avvio o la valutazione in merito alla possibilità di attivazione, di procedimenti per responsabilità disciplinari, penali, civili, amministrativo-contabili, correlati ad attività di carattere corruttivo in senso lato.

Tale indagine ha avuto lo scopo di individuare il grado di esposizione a rischio dei procedimenti caratterizzanti le attività, le procedure operative e l'idoneità dei controlli esistenti a presidiare il rischio individuato.

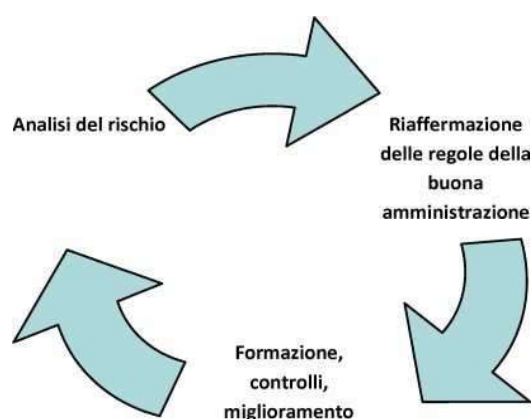
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

L'identificazione del rischio consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dello stesso.

L'analisi considera, inoltre, il contesto esterno ed interno all'Agenzia.

In questa fase si è tenuto conto delle risultanze dell'attività di monitoraggio e tale attività è destinata ad essere ulteriormente affinata nell'ambito dello scorrimento annuale del presente Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) attraverso la costituzione ed una graduale implementazione del '*registro dei rischi*' e '*delle misure di prevenzione*'.

L'esperienza maturata nel precedente Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) ha dimostrato l'idoneità della mappatura Rischi effettuata e conseguentemente viene confermata anche con il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), fermo restando il continuo monitoraggio. Nella tabella che segue sono riportate le attività che, alla data di redazione del presente P.T.P.C.T. presentano rischi di corruzione, individuando per ognuna il livello (o grado) di rischio (alto, medio, basso) insito in ogni attività, al fine di graduare corrispondentemente le relative attività di prevenzione o correttive.



**AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DEL BACINO DI SONDRIO**

| Settori Coinvolti | Attività di rischio | Grado di rischio |
|-------------------------------|---|-------------------------|
| Finanziario | Pagamenti a favore di gestori servizi TPL | MEDIO |
| Finanziario | Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale, dei collaboratori e soggetti esterni | MEDIO |
| Amministrativo | Predisposizione capitolati prestazionali d'appalto. | MEDIO |
| Amministrativo Finanziario | Gestione cassa/ economato. | MEDIO |
| Amministrativo Tecnico | Gestione procedure affidamento. Redazione e stipula contratti. Vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti. | MEDIO/ALTO |
| Amministrativo Finanziario | Gestione attività contabile relativa a lavori, forniture e servizi. Gestione controllo DURC. Gestione controlli. | MEDIO |
| Direzione | Procedure di rilascio nulla osta ed autorizzazione incarichi esterni. | MEDIO |
| Direzione | Benefit al personale. Compensi accessori | MEDIO |
| Direzione | Processo di valutazione del personale – Assunzioni | MEDIO/ALTO |
| Direzione | Progressioni di carriera | MEDIO |
| Direzione | Autorizzazioni Trasporti su strada | MEDIO |
| Direzione | Selezione fornitori | ALTO |
| Direzione | Accordi stipulati con soggetti con altre amministrazioni pubbliche | BASSO |

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

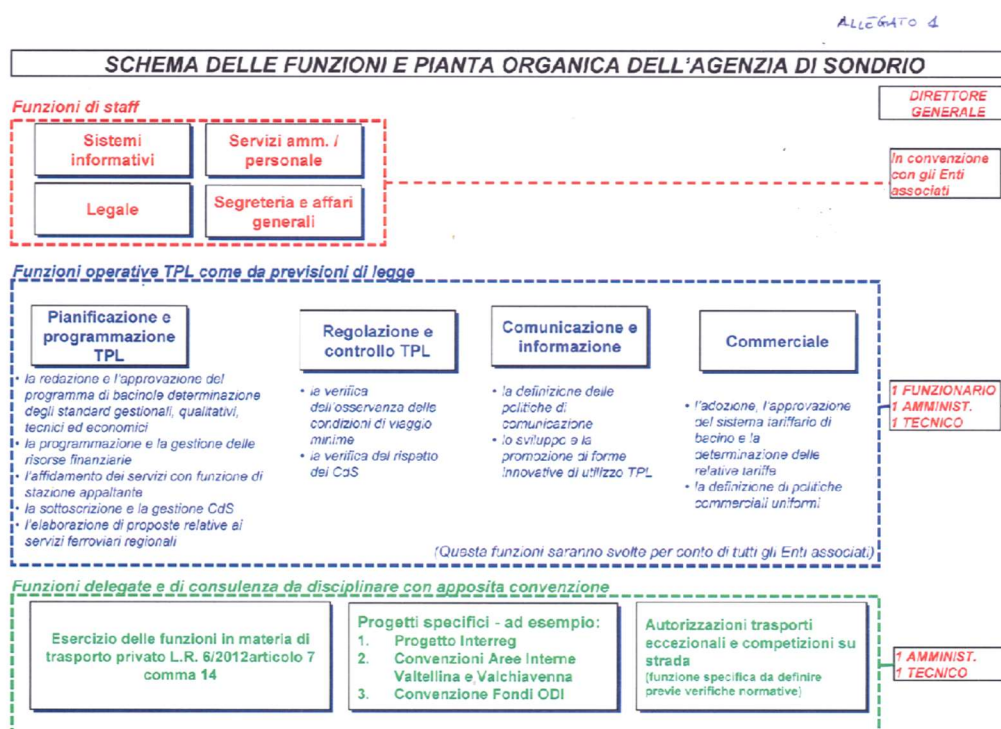
CONTESTO INTERNO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L' organico del personale, oltre al Direttore, è di complessive n. 5 unità, di cui:

- ✓ Funzionario n. 1
- ✓ Istruttori Amministrativi n. 2
- ✓ Istruttori Tecnici n. 2

L'assetto organizzativo, strutturato in Funzioni (di staff – operative – delegate e di consulenza) E approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 16 novembre 2016, risulta così articolato:



AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

ORGANICO

Al momento della stesura del presente documento la dotazione organica è costituita da 2 unità, ovvero:

Funzionario responsabile – cat. prof. D

Istruttore Amministrativo – cat. prof. C

Il Presidente ed il Direttore sono posti in posizione apicale nell'organizzazione dell'Agenzia.

Ad esclusione del Direttore, il personale di cui sopra ha in essere un rapporto a tempo indeterminato. Il rapporto del personale è regolato dal CCNL degli enti locali.

Stante l'attuale organico il Direttore assume la qualifica di Responsabile sia con riferimento alla prevenzione della corruzione sia alla trasparenza; nomina adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2017.

Collaboratori esterni:

2 collaboratori tecnici

CONTESTO ESTERNO

Il contesto esterno in cui opera l'Agenzia determina un'influenza che non può essere tralasciata nella stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) ed infatti l'attribuzione del livello assegnato ad ogni rischio, ha tenuto conto anche di tale fattore.

Sulla rilevanza di tale elemento si ritiene utile riportare quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in data 7 maggio 2019, in merito all'espansione della corruzione: *“Le nuove mafie sempre più raramente si affidano a minacce e a prevaricazioni, preferiscono affidarsi alla corruzione. Sostituiscono i soprusi e le intimidazioni con la più suadente convenienza economica. Estendono la loro complicità a professionisti, commercianti e pubblici ufficiali. Espandono le loro attività sempre più volentieri al Nord e le diversificano: non più solo narcotraffico, investimenti in ristoranti, immobili, ma anche fondi finanziari, partecipazioni societarie in imprese assicurative, in imprese che operano in campo energetico, nello smaltimento dei rifiuti, in ambito sanitario e sportivo. Le nuove mafie*

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

operano secondo logiche sempre più sofisticate: penetrano nel tessuto produttivo e si mimetizzano nei settori finanziario, bancario, assicurativo. La sola Guardia di Finanza, nel 2018, ha chiesto il sequestro di beni per quasi 5 miliardi di euro. Le operazioni di contrasto richiedono strumenti investigativi sempre più avanzati sul piano tecnologico e la necessità di incrociare le banche dati sempre più rapidamente e integralmente. Richiedono anche una fortissima determinazione politica a combattere la corruzione. Il Governo ha promosso l'adozione della legge "spazza corrotti" e le nuove norme si stanno rivelando ben più efficaci rispetto alle norme precedenti, come anche attestano i più recenti fatti della cronaca del malaffare. E siate sicuri: se fosse necessario renderemo queste norme ancora più incisive. Sicuramente il rigore delle leggi, l'effettività delle pene, tecniche investigative sempre più sofisticate sono tutti importanti strumenti di contrasto alla corruzione. Ma è altrettanto importante promuovere e contribuire a diffondere una "cultura della legalità" per rompere la catena della corruzione e della collusione attraverso cui le nuove imprenditorialità mafiose si espandono".

DESTINATARI

Tutti i dipendenti coinvolti nell'attività amministrativa hanno un personale livello di responsabilità, circa l'attuazione del piano di prevenzione e del rischio corruzione, in relazione ai compiti effettivamente svolti.

Tra l'altro, l'attività del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione.

Pertanto, si riportano, di seguito, i soggetti che, a pieno titolo, sono coinvolti nella **GOVERNANCE** dei processi per la prevenzione del rischio corruzione:

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

A. Autorità di indirizzo politico:

A1. Soci

Al momento della redazione del presente documento, l'Agencia risulta essere costituita con la partecipazione della Regione Lombardia 10.00%, Provincia di Sondrio 70.50 %, Comune di Sondrio 10.00 %, Comune di Berbenno 0.50%, Comune di Bormio 2.00 %, Comune di Grosio 1.00 %, Comune di Sondalo 2.00 %, Comune di Tirano 1.00 %, Comune di Teglio 2.50%, Campodolcino 0,50%;

A2. Consiglio di Amministrazione, composto da un Presidente (poteri attribuiti con delibera di Assemblea del n. 3d del 4 aprile 2019) e n.2 Consiglieri, di cui uno con l'incarico di Vice-presidente.

B. Responsabile

Com'è noto, la Legge n.190/2012 prevede la nomina in ciascuna Amministrazione del Responsabile della prevenzione della corruzione (art.1, comma 7).

In ossequio a tale disposizione, con lettera prot. n. 218/2020 il Presidente dell'Agencia ha conferito l'incarico di Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) alla Dott.ssa Maria Cristina Carmeli, Direttore dell'Agencia.

Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) cura ed implementa la *GOVERNANCE* dei processi mappati, assicura la traduzione delle strategie per la prevenzione dei processi mappati, provvede all'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) nonché al monitoraggio sullo stato di attuazione dello stesso, coordinando tutti gli attori coinvolti nel processo stesso.

La figura del responsabile anticorruzione è stata oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore nel decreto legislativo 97/2016.

In particolare, la rinnovata disciplina:

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

- 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.);
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

La necessità di rafforzare il ruolo del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) discende anche dalle ulteriori rilevanti competenze in materia di "accesso *civico*" attribuite sempre al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) dal decreto Foia.

Riguardo all'*accesso civico*, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) cura:

- a) ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- b) per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di "*riesame*" delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

C. Dipendenti

Tutti i dipendenti che, in base alle proprie competenze e ruoli, sono coinvolti, a pieno titolo, nelle dinamiche di processo inerente l'azione amministrativa, partecipano alla gestione del rischio, anche attraverso la condivisione di atteggiamenti e modi di sentire interagendo all'interno dell'organizzazione, dal momento che sono chiamati a segnalare le situazioni di illecito (art.54 bis del decreto legislativo n. 165/01), ovvero i casi di personale conflitto di interessi (art.6 bis Legge 241/90).

D. Collaboratori, consulenti e titolari di incarichi professionali

I collaboratori, consulenti e titolari di incarichi professionali, sono chiamati ad osservare le misure previste nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.).

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

OBBLIGATORIETÀ

È fatto obbligo a tutti i soggetti indicati nel precedente paragrafo di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.).

ELENCO DEI REATI

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) costituisce il principale strumento adottato dall'Agenzia per favorire il contrasto della corruzione e promuovere la legalità dell'azione, allo scopo di prevenire le situazioni che possono provocarne un malfunzionamento.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) è stato redatto per favorire la prevenzione di una pluralità di reati.

Sebbene nel corso dell'analisi del rischio siano stati considerati tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, in fase di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato:

- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. (art. 319--quater c.p.);
- Peculato (art. 314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

I MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI E LE MISURE DI PREVENZIONE/CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Sono quelli la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge ed in particolare, occorre prevedere, come richiesto dalla lettera b) del comma 9 della L.190/2012, dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione.

L'attuazione graduale delle disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), infatti, ha l'obiettivo di abbassare il grado di rischio rispetto a quanto risulta in sede di mappature delle aree e dei procedimenti esposti.

Tra i meccanismi di formazione delle decisioni, vanno segnalati e considerati i seguenti:

A) CONFLITTO DI INTERESSI

La Legge n. 190/2012, al comma 41 dell'art.1, prevede che il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti nell'adozione di pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale debbano astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale (cfr. l'art. 6 bis della Legge n. 241/90).

Con riferimento all'Agenzia è stato previsto che tale segnalazione dovrà avvenire tempestivamente e dovrà essere effettuata al Direttore.

Inoltre, l'Agenzia, in sede di autorizzazione di incarichi ai propri dipendenti, verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (commi 7 e 9 art. 53 del decreto legislativo n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni).

L'Agenzia è tenuta a *“monitorare i rapporti tra l'amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti ed i dirigenti ed i dipendenti dell'amministrazione”*.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

A tal fine, i soggetti destinatari di tali provvedimenti e benefici economici, al momento della sottoscrizione dei primi e l'accettazione dei secondi, sottoscrivono apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art.46 del D.P.R 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui attestano l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con i dirigenti o con i titolari di posizioni di responsabilità all'interno dell'Agenzia e, sulla base di tali dichiarazioni, si provvede ad effettuare controlli a campione, attraverso verifiche incrociate.

B) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI

Ai sensi dell'art.35-bis del decreto legislativo n.165/2001, introdotto dal comma 46 dell'art.1 della L.190/2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale, non possono:

- far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- far parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

A tal fine l'Agenzia si è adoperata affinché, in occasione della designazione dei componenti delle commissioni di valutazione per le procedure di evidenza pubblica, ottemperino a quanto previsto dall'art.35-bis del decreto legislativo n.165/2001.

Inoltre, contestualmente all'accettazione di qualsiasi incarico tra quelli sopra individuati, il dipendente dovrà sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 del

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

D.P.R 445/2000 con cui attestare l'assenza di condanne penali relative ai reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

C) INCOMPATIBILITÀ - INCONFERIBILITÀ

In materia di inconferibilità e di incompatibilità, la disciplina prevista è regolata dal decreto legislativo n. 39/2013, il quale detta specifiche prescrizioni per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali, come definiti dall'art. 1, co. 2, lettera l), del decreto legislativo n. 39/2013 - e cioè "*gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato*" - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

In particolare, con riguardo alle inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali:

- per gli amministratori, le cause ostative in questione sono specificate dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013:

- 1) art. 3, co. 1, lettera d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- 2) art. 7, sulla "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale";

- per i dirigenti, si applica l'art. 3, co. 1, lettera c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

Con riguardo alle incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2 lettera l), sopra richiamato e per gli incarichi dirigenziali, le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, all'articolo 11 del D.Lgs. n. 39/2013 art. 11, che prevede "incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali" ed in particolare ai commi 2 e 3.

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle "incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Misure anticorruzione

Il Responsabile annualmente procederà con la verifica a campione della completezza di una delle dichiarazioni sulle cause di assenza di incompatibilità/incoferibilità (il controllo avverrà a sorteggio, con esclusione del soggetto le cui dichiarazioni sono state verificate nell'anno precedente).

D) ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'Agenzia adotta le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni.

L'Agenzia assumerà iniziative volte a garantire che:

- a) negli interpellati o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

E) CONSULENTI COLLABORATORI TITOLARI DI INCARICHI PROFESSIONALI

Gli incarichi/affidamenti di servizi e forniture sotto soglia, affidati in via diretta ai sensi della vigente normativa in materia, tra i quali sono ricompresi gli affidamenti di incarichi di consulenza, professionali e di collaborazione sotto soglia, sono oggetto di apposito provvedimento datato ed al quale viene associato un numero progressivo, sottoscritto a cura del Direttore o altro soggetto dotato di idonea procura e istruito dalla struttura organizzativa di volta in volta interessata.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Misure anticorruzione

Per ogni conferimento di incarichi di consulenza, professionali e di collaborazione, deve essere acquisito dall'interessato, oltre al *Curriculum Vitae* in formato europeo, le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, dandone atto espressamente nel provvedimento di conferimento dell'incarico.

F) OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Tutto il personale che opera nelle aree individuate come a rischio corruzione deve fornire tutte le informazioni necessarie, al fine di permettere al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) di poter vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Il Personale deve informare tempestivamente e senza soluzione di continuità, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata che comporti la mancata attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), ai fini dell'adozione delle azioni necessarie per eliminarle.

I dipendenti che svolgono attività a rischio corruzione relazionano periodicamente sul rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale non siano stati rispettati i termini, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Misure anticorruzione

1. Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) verificherà i provvedimenti di conferimento di incarichi ai dipendenti al fine di controllare le assenze di situazioni di incompatibilità o incoferibilità o di cumulo di incarichi potenzialmente lesivo degli interessi dell'Agenzia;

2. Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) vigilerà, altresì, le assenze di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Tra i meccanismi di attuazione delle decisioni, si annoverano i seguenti:

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

- a) il già citato rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti;
- b) i protocolli di legalità.

L'Agenzia, a decorrere dall'entrata in vigore del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), potrà, ove ritenuto necessario, in caso di procedure ad evidenza pubblica attivate dalla medesima, prevedere nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla procedura di gara, così come previsto dall'art.1, comma 17 della L.190/2012.

Con riferimento al meccanismo di controllo delle decisioni, l'Agenzia verificherà e chiederà in ogni momento delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione ed illegalità.

G) ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

In ragione del ridotto organico si conferma l'impossibilità della rotazione del personale chiamato a ricoprire incarichi particolarmente esposti alla corruzione, tenendo presente di mantenere la necessaria continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze nelle strutture.

H) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO

L'art. 1 comma 51 della Legge 190/2012 ha introdotto, nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, il nuovo articolo 24 bis rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*".

In particolare, il dettato normativo prevede:

a. la **tutela dell'anonimato**: lo scopo è quello di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. La tutela dell'anonimato non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La tutela introdotta dalla norma si riferisce al caso di segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Le segnalazioni anonime saranno prese in considerazione solo quando si presentano adeguatamente circostanziate con dovizia di particolari e tali da far emergere fatti e situazioni riferiti a determinati contesti.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Tuttavia, l'identità del segnalante può essere rivelata all'Autorità e all'incolpato nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- quando la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito;
- la contestazione è fondata in tutto o in parte sulla sola segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;

b. il **divieto di discriminazione** nei confronti del denunciante, quali azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione;

c. **sottrazione al diritto di accesso**: il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte dei richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art.24 comma 1 lett.a) della Legge 241/1990.

Relativamente alla disciplina prevista in materia, si richiama la determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. WHISTLEBLOWER)*", nonché la Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" - pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2017 - modificativa dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.

Al fine di integrare le misure mitigative del rischio, si è provveduto a emanare una specifica procedura per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità da parte dei dipendenti, che si allega.

I) MISURE ULTERIORI:

In caso di cessazione dal servizio di dipendenti dell'Agenzia con funzioni dirigenziali, a distanza di non meno di sei mesi dalla cessazione e, in ogni caso, entro l'anno solare, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) verificherà il rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/01 con riferimento al divieto di "*assunzione o svolgimento di incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività*".

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

In caso di cessazione dal servizio di dipendenti dell’Agenzia, a distanza di non meno di sei mesi dalla cessazione e, in ogni caso, entro l’anno solare, il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) verificherà il rispetto di quanto previsto dall’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/01 con riferimento al “*divieto di corruzione*”.

Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) annualmente verificherà, a “*campione*” n. 2 commissioni al fine di accertare il dei divieti contenuti nell’art. 35-bis del D.Lgs. 165/01.

L) PREVISIONE DI PROCEDURE E AGGIORNAMENTO

Anche nel corso della vigenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), saranno valutate “*misure ulteriori*” di adeguamento alle azioni volte e finalizzate all’emersione della corruzione nonché di quelle in grado di organizzare efficaci presidi di controllo.

M) CODICE DI COMPORTAMENTO

È stato adottato e si ritiene idoneo a raggiungere l’obiettivo previsto.

Inoltre, ciascun dipendente e i soggetti che ricoprono le cariche sociali sono tenuti al rispetto dei seguenti principi etici di riferimento:

- **Responsabilità.** L’Agenzia ha come principio imprescindibile l’osservanza di leggi e regolamenti vigenti. I destinatari del Codice sono tenuti al rispetto della normativa vigente; in nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l’interesse dell’Agenzia in violazione delle leggi.
- **Trasparenza.** Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell’informazione, sia all’esterno sia all’interno dell’Agenzia. Nella formulazione dei contratti, l’Agenzia elabora le clausole in modo chiaro e comprensibile.
- **Correttezza.** Il principio della correttezza implica il rispetto dei diritti, anche sotto il profilo della *privacy* e delle opportunità, nonché delle leggi vigenti volte a tutelare la

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

personalità individuale di tutti i soggetti che risultino coinvolti nella propria attività lavorativa e professionale.

- **Conflitto di interessi.** Il dipendente deve mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività dell'Agenzia. Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine dell'Agenzia.
- **Beni.** Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio. Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà dell'Agenzia. Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni. L'Agenzia, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.
- **Regali omaggi e altre utilità.** Il dipendente non può chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettare quest'ultime, salvo quelle d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche di cortesia, da chiunque abbia tratto o che comunque possa trarre benefici dall'attività dell'Agenzia. Il dipendente non può altresì offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui possa acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'Agenzia.
- **Rapporti con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni.** L'Agenzia non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati.

N) OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

L'Agenzia attua un idoneo sistema informativo nei confronti dei soci.

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 190/2012 prescrive che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) preveda, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.).

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Pertanto, i dipendenti che istruiscono un atto o che adottano un provvedimento che rientri nell'articolo 2 devono darne informazione al predetto Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.).

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

PARTE II PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2020 – 2021 - 2022

APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA PER LA TRASPARENZA

La trasparenza è considerata dall'Agazia uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa.

Gli obblighi di trasparenza sono enunciati all'art. 1 commi 15, 16, 26, 27, 32, 33 della Legge 190/2012 e s.m.i.

Con il D.Lgs. 33/2013 si rafforza la qualificazione della trasparenza allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche valorizzando l'*ACCOUNTABILITY* con i cittadini.

Il Decreto Legislativo 97/2016, il cosiddetto Freedom of Information Act, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "*decreto trasparenza*" n. 33/2013.

L'ANAC, il 28 dicembre 2016, ha approvato la Deliberazione numero 1310 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016*".

Nella versione originale il decreto n. 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "*trasparenza della PA*".

Il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "*cittadino*" e del suo diritto di accesso.

È la libertà di accesso civico l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso:

- 1) l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

2) la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della Legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del D.Lgs 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016: *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”*.

Il Presente Piano prevede, in applicazione del decreto legislativo 97/2016, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità quale parte integrante del PTPC, nella presente *“apposita sezione”*.

L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di *“rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti”* (PNA 2016).

L'Agenzia è consapevole che la trasparenza rappresenti una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è improntato ai principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della Pubblica Amministrazione.

Tale programma indica le iniziative previste per garantire, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Agenzia si è dotata di strumenti e procedimenti volti a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza ed accessibilità nel rispetto delle normative vigenti.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Con l'adozione del sito internet l'Agenzia provvede, già dal precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), alla pubblicazione degli atti indicati dal legislatore.

Tenuto conto che l'obiettivo posto dal legislatore si ritiene già raggiunto con il precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), l'Agenzia non ritiene di modificare le modalità di pubblicazione.

In ogni caso, sarà impegno dell'Agenzia monitorare e verificare periodicamente le modalità adottate, al fine di accertare la necessità di effettuare interventi correttivi e/o migliorativi.

Nell'ipotesi di omessa pubblicazione, si ricorda che:

- a) l'omessa previsione della sezione dedicata alla trasparenza è considerata come un caso di omessa adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) e pertanto sanzionata ai sensi dell'art. 19, co. 5, del d.l. n. 90/2014;
- b) la mancata pubblicazione dei dati, documenti e informazioni oggetto di obbligo ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 costituisce nelle pubbliche amministrazioni responsabilità disciplinare o dirigenziale;
- c) la mancata pubblicazione dei dati, documenti e informazioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013 è sanzionata dall'Autorità. Per gli aspetti procedurali si rinvia ai contenuti del "*Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97*" adottato dall'Autorità in data 16.11.2016.

OBIETTIVI STRATEGICI

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

L'Agenzia ritiene che la trasparenza sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla Legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- 1) la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- 2) il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal Decreto Legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma per la trasparenza e l'integrità, così come disciplinato dalla normativa vigente, è parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.); esso ha validità triennale da aggiornare annualmente ed è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia.

CONTENUTO DEL PROGRAMMA

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Il presente Programma disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza, sulla base della legislazione attualmente in vigore, nonché delle disposizioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

SEZIONE TRASPARENZA SUL SITO INTERNET- INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 33/2013, è stata istituita apposita sezione, denominata "*Amministrazione trasparente*", sul sito internet dell'Agenzia, nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (articoli 14, 15 e 22), alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e al Piano Nazionale Anticorruzione, cui integralmente si rimanda.

Relativamente all'applicazione del D.Lgs. n. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità, si fa presente che, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sono pubblicate le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità, presentate dagli interessati.

PUBBLICITÀ DEI DATI E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il presente Programma rispetta le disposizioni contenute nella normativa di riferimento, tenuto conto che "*il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali*".

La tutela dei *dati sensibili* è assicurata con particolare impegno e attenzione.

Gli obblighi di trasparenza devono coordinarsi, inoltre, con le Linee guida dettate dal Garante e, per tale motivo, prima della pubblicazione viene effettuata una verifica circa il rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati personali pubblicati.

Anche nel corso del triennio interessato verranno perfezionati formati standardizzati per le comunicazioni da rendere in materia di trasparenza.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E SOGGETTI REFERENTI

Con lettera prot. n. 218/2020 il Presidente dell'Agazia ha conferito l'incarico di Responsabile della Trasparenza alla Dott.ssa Maria Cristina Carmeli, Direttore dell'Agazia.

Le specifiche attività svolte dal R.P.T. (Responsabile per la Trasparenza) sono:

- 1) il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- 2) il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il piano triennale;
- 3) nei casi più gravi di inadempimento degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, valutare l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione;
- 4) controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa.

Il R.P.C.T. ha individuato i soggetti referenti incaricati alla pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale.

I suddetti soggetti per la Trasparenza hanno obblighi di collaborazione, di monitoraggio e azione diretta con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare e aggiornare nel rispetto delle disposizioni di legge.

Il R.P.C.T. non risponde dell'inadempimento degli obblighi, se prova che tale inadempimento degli obblighi è dipeso da causa a lui non imputabile.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il R.P.C.T. dà impulso all'attuazione del Programma Triennale, fornisce suggerimenti, organizza riunioni periodiche con i referenti, fornisce consulenza continuativa ai referenti per la progressiva attuazione della complessa normativa sulla trasparenza, controlla e verifica il rispetto degli adempimenti connessi alla normativa stessa.

Per le materie di competenza, ogni referente ha obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta riguardo al Programma triennale per la trasparenza e integrità, con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ed aggiornare, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e di tutti gli altri obblighi giuridici collegati e connessi al suddetto Programma attenendosi, laddove non sia presente una scadenza, al principio della tempestività.

Il R.P.C.T. potrà compiere verifiche a campione senza preavviso circa il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza, al fine di verificare l'effettiva fruibilità dei dati e delle informazioni da parte degli utenti.

Tutti i dati soggetti a pubblicazione sul sito web istituzionale sono su tabelle in formato aperto, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

I predetti dati sono da pubblicare entro i termini previsti dalla legge nella sezione del sito web istituzionale denominata "*Amministrazione Trasparente*" nella quale sono disponibili, all'interno di specifiche sottocategorie, tutti i file relativi ai dati di cui la legge dispone la pubblicazione.

Nell'ambito dell'attuazione del presente programma si sono tenute presenti le disposizioni dell'ANAC sulla disciplina e la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandole alle novità introdotte dal decreto legislativo 97/2016.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

PARTE III DISPOSIZIONI FINALI

FORMAZIONE INTERNA E COMUNICAZIONE ESTERNA

Al fine di sviluppare, nell'ambito dell'Agazia, la cultura della trasparenza della legalità, nello spirito della più recente legislazione in materia, il Responsabile della Trasparenza provvede a porre in essere adeguati percorsi formativi per tutti i dipendenti.

Superata la prima fase di attuazione del Programma Triennale della Trasparenza e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione il Responsabile, attraverso gli stakeholder, verificherà l'attivazione di ambiti di miglioramento divulgativo degli adempimenti sulla trasparenza e prevenzione della corruzione e promuoverà eventuali iniziative partecipative.

CONTROLLI SUL PIANO

Il Responsabile procederà, con cadenza trimestrale, alla verifica del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza mediante verifica a campione.

RECEPIMENTO DINAMICO MODIFICHE LEGGE 190/2012

Le disposizioni del presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) eventualmente in contrasto con la normativa sopravvenuta saranno disapplicate anche nelle more del suo formale adeguamento, salva l'applicazione dell'eventuale disciplina transitoria disposta per legge e, comunque, del principio di carattere generale *tempus regit actum*.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) è comunque soggetto ad aggiornamenti annuali, ogniqualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell'Agencia, e in seguito a verifica della sua attuazione ed adeguatezza e adeguato alle indicazioni che verranno fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'ANAC con eventuali aggiornamenti del Piano Nazionale Anticorruzione e con altri atti di indirizzo.

PUBBLICITÀ DEL PIANO

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.), dopo l'approvazione, è immediatamente pubblicato nella sezione dedicata alla trasparenza del sito web dell'Agencia.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

Novità

- 08/01/2020 Esame per il conseguimento dell'Idoneità professionale di trasportatore su strada di viaggiatori e merci 2020
- 08/01/2020 Calendario 2020 esami trasportatori, studi di consulenza, taxisti e autonoleggiatori
- 19/12/2019 Si informa che gli uffici dell'Agencia per il trasporto pubblico locale del Bacino di Sondrio saranno chiusi per l'intera giornata nei giorni del 24 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2019.
- 05/12/2019 Graduatoria finale concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un istruttore amministrativo
- 02/12/2019 Elenco candidati ammessi alla prova orale concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un istruttore amministrativo
- 25/11/2019 Chiusura uffici giovedì 28/11/2019

Sede Operativa:
Via Trieste, 8
23100 Sondrio
(4° piano)

Telefono: 0342 531 624
E-mail: info@agenziaptpsondrio.it
PEC: segreteria@pec.agenziaptpsondrio.it
Orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
dalle 14.30 alle 16.30 escluso venerdì pomeriggio

Sede Legale:
Palazzo "Ex scuole Besta"
Via Vittorio Veneto, 28
23100 Sondrio

P.IVA: 00991540147 - C.F.: 00991540147 - Fatturazione elettronica

IBAN IT11 2056 9611 0000 0000 7842 X82
Tesoreria Banca Popolare di Sondrio Sede Centrale, Piazza Garibaldi 16 - Sondrio

Presidente del Consiglio di Amministrazione: Matteo Zubiani (rappresentante legale dell'ente)
Direttore: Maria Cristina Carmelli
Consigliere e Vice Presidente: Vittorio Paletti
Consigliere: Carla Paganella

PROCEDIMENTI E MODULISTICA

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

ALBO PRETORIO ONLINE

AREA RISERVATA

Eventuali aggiornamenti seguiranno la stessa procedura.

AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI SONDRIO

RESPONSABILITÀ

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) costituisce illecito disciplinare ed i suoi accertamenti attivano il procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla vigente normativa.

PROCEDURA PER SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ

1. PREMESSE

La presente procedura regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni di illeciti, irregolarità o carenze del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima.

Le segnalazioni anonime saranno prese in considerazione soltanto a condizione che riguardino fenomeni e comportamenti corruttivi e che risultino adeguatamente ed efficacemente dettagliate e circostanziate.

La presente procedura intende favorire la presentazione di segnalazioni che riguardano fenomeni e comportamenti corruttivi, eliminando o tentando di limitare al massimo i fattori che possano disincentivare o ostacolare l'uso di tale strumento.

2. RIFERIMENTI

- Legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- Linee Guida ANAC 28 aprile 2015.
- Legge n. 179 del 30 novembre 2017- Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

3. CARATTERISTICHE E CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni, per essere prese in considerazione, devono avere ad oggetto esclusivamente azioni od omissioni che:

- possono configurare fattispecie di reato;
- possono dar luogo ad illegittimità o illeciti amministrativi;
- possono configurare violazioni al Codice di Comportamento o ad ogni altro regolamento interno adottato;
- possono arrecare un danno, non solo patrimoniale, all' **AGENZIA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI SONDRIO** (per brevità "**AGENZIA**"), a terzi o all'intera collettività.

La segnalazione deve fornire tutti gli elementi utili ad accertare e verificare la fondatezza dei fatti dichiarati nella segnalazione stessa.

In particolare, la segnalazione deve contenere:

- le generalità del segnalante;
- la chiara, precisa, esauriente e circostanziata descrizione dei fenomeni e dei comportamenti corruttivi che si intendono segnalare;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto o i soggetti che hanno posto in essere i fenomeni ed i comportamenti corruttivi segnalati, laddove conosciuti;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fenomeni e comportamenti segnalati, se conosciuti;
- ogni informazione ritenuta utile per supportare l'accertamento e la verifica della fondatezza della segnalazione.

4. TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

L'**AGENZIA**, in conformità con le indicazioni espresse dall'ANAC (Linee guida 28/04/2015), prevede le seguenti modalità di trasmissione delle segnalazioni:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica info@agenziatplsondrio.it. In tal caso, il Responsabile Anticorruzione garantirà la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative);
- b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata al Responsabile Anticorruzione. Per garantire la riservatezza è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale";
- c) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Responsabile Anticorruzione e da questi riportata a verbale.

La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal Responsabile Anticorruzione deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al Responsabile Anticorruzione.

Qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile Anticorruzione, gli interessati possono inviare le stesse direttamente all'ANAC.

5. ACCERTAMENTI E VERIFICHE

Il Responsabile Anticorruzione verifica la fondatezza della segnalazione attraverso qualsiasi attività che ritenga opportuna nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

Nell'attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione il Responsabile Anticorruzione può avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato. I componenti del gruppo di

lavoro hanno l'obbligo di astensione nell'eventualità di ipotetici conflitti di interesse. I componenti del gruppo di lavoro sono soggetti a vincoli di riservatezza e responsabilità connesse all'attività effettuata.

All'atto della ricezione della segnalazione da parte del Responsabile Anticorruzione, verrà assegnata alla stessa un codice identificativo, in forma progressiva annuale, che sostituisce i dati identificativi del segnalante, a sua tutela, che vengono conservati in forma riservata.

6. ESITO DELLE VERIFICHE

Nel caso in cui, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate, la segnalazione risulti infondata, il Responsabile Anticorruzione ne dispone l'archiviazione in forma scritta.

Nel caso in cui, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate, la segnalazione risulti totalmente o parzialmente fondata, il Responsabile Anticorruzione, considerata la natura e la gravità della violazione ed ai profili di illiceità riscontrati, provvederà a:

- convocare i dipendenti oggetto di segnalazione per svolgere le opportune indagini/colloqui;
- comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile della Struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata;
- informare il Presidente del contenuto della segnalazione per l'adozione di eventuali provvedimenti in merito (salvo nei casi in cui si configuri un conflitto di interesse);
- comunicare l'esito dell'accertamento ai soggetti eventualmente interessati o coinvolti, affinché adottino o pongano in essere tutti gli ulteriori rimedi ed azioni eventualmente necessari a tutela dell'**AGENZIA**;
- presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- presentare denuncia alla Corte dei Conti;
- inoltrare la segnalazione all'ANAC.

Gli accertamenti e le verifiche circa la fondatezza della segnalazione, devono essere avviati nel termine massimo di sessanta giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo motivata proroga disposta dal Responsabile Anticorruzione per casi particolarmente complessi.

7. TUTELA DEL SEGNALANTE

Il dipendente, che in buona fede, segnala condotte illecite è tenuto esente da conseguenze pregiudizievoli in ambito disciplinare e tutelato in caso di adozione di misure discriminatorie, dirette ed indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Il Responsabile Anticorruzione deve garantire l'anonimato del segnalante, qualora sia stato indicato nel modello per la dichiarazione di presunte condotte illecite e/o scorrette adottato, allegato alla presente procedura, quale parte integrante della stessa.

La riservatezza della segnalazione sarà garantita, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge (esempio indagini penali, tributarie o amministrative).

Il contenuto della segnalazione deve rimanere riservato, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, durante l'intera fase di gestione della stessa.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, che deve essere reso o acquisito in forma scritta.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile Anticorruzione al fine di valutarne la fondatezza ed i possibili interventi di azione e/o procedimenti conseguenti.

8. RESPONSABILITÀ DEL SEGNALANTE

La tutela del segnalante non può essere assicurata, e resta ferma la sua responsabilità, nel caso in cui la segnalazione configuri un'ipotesi di calunnia e diffamazione ai sensi del codice penale o un fatto illecito ai sensi di Legge.

ALLEGATO

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI PRESUNTE CONDOTTE ILLECITE E/O SCORRETTE (C.D. WHISTLEBLOWER)

DATI SEGNALANTE

Nome e Cognome del segnalante

Qualifica servizio attuale

Settore organizzativo e sede di servizio attuale

Settore organizzativo e sede di servizio all'epoca del fatto segnalato

Telefono

e-mail

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetto

Data della segnalazione

Esito della segnalazione

Se no, specificare i motivi per cui la segnalazione non è stata rivolta ad altri

DATI E INFORMAZIONI SEGNALAZIONE CONDOTTA ILLECITA

Data in cui si è verificato il fatto

Luogo fisico in cui si è verificato il fatto

Soggetto che ha commesso il fatto:

Nome, Cognome, Qualifica

(possono essere inseriti più nomi)

Eventuali soggetti privati coinvolti

Eventuali imprese coinvolti

Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto

Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto:

Nome, Cognome, Qualifica, Recapiti

Settore a cui può essere riferito il fatto

Descrizione del fatto:

La condotta potrebbe essere illecita o scorretta perché

- penalmente rilevanti
- poste in essere in violazione del Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare dell'**AGENZIA**
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'**AGENZIA**
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'**AGENZIA**

suscettibile di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente

suscettibile di arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'**AGENZIA**

Se altro, specificare _____

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazione mendaci e/o formazione do uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

LUOGO

DATA

FIRMA

AVVERTENZE

La segnalazione deve essere indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) in conformità con le indicazioni espresse dall'ANAC (Linee guida 28/04/2015), e può essere presentata con le seguenti modalità:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica info@agenziatplsondrio.it. In tal caso, il RPC garantirà la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative);
- b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata al RPC. Per garantire la riservatezza è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale";
- c) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al RPC e da questi riportata a verbale.

La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal RPC deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al RPC.

Qualora le segnalazioni riguardino il RPC, gli interessati possono inviare le stesse direttamente all'ANAC.

In allegato copia del documento di identità del dichiarante ed eventuale documentazione a corredo della denuncia